

Una giornata importante per i Servizi dedicati agli Adolescenti

Martedì 23 gennaio 2007 si è svolto presso l'Aula Magna della scuola secondaria di primo grado "Fiori" e presso il Centro per le Famiglie di Casinalbo il seminario formativo "ADOLESCENZA ...PER PROGETTARE INSIEME", coordinato dalla d.ssa Patrizia Intravaia, figura di sistema per i Comuni del distretto di Sassuolo, e Patrocinato dalla Provincia dei Modena. L'importante giornata formativa, presieduta da Antonietta Vastola, Assessore alle Politiche scolastiche, educative e Pari Opportunità del Comune di Formigine, organizzata in collaborazione tra il Coordinamento Pedagogico Area Adolescenza dei Comuni del Distretto di Sassuolo e il Servizio di Psicologia dell'Asl, Area Sud, ha visto l'ampia partecipazione di psicologi e ginecologi dei Servizi Asl di NPIA, Consultorio Familiare, Spazio Giovani, Centro Adolescenza, educatori professionali, educatori territoriali, operatori di strada, mediatori generazionali, tirocinanti, oltre che operatori dei Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Biblioteche e Politiche Giovanili, dei Comuni appartenenti ai distretti di Sassuolo, Vignola e Pavullo.

Gli obiettivi prefissati, ovvero favorire la conoscenza tra diversi operatori e servizi, confrontare buone prassi, condividere linguaggi e paradigmi teorici di riferimento e favorire lo sviluppo di metodologie di lavoro sostenute da reti, sono stati pienamente raggiunti e il successo della giornata la pone come importante momento formativo e progettuale a livello Provinciale.



Nella sessione mattutina, in cui sono stati presentati notevoli contributi di diversi Servizi sanitari ed educativi dislocati sul territorio dei Distretti di Sassuolo, Pavullo e Vignola, rivolti agli adolescenti: Centri Adolescenza, Spazi Giovani, Centri Giovani, Gruppi Educativi Territoriali, Centri d'ascolto nelle scuole, Informagiovani, Educativa di Strada. Il nostro distretto sassolese si è positivamente distinto per la ricchezza dei Servizi in rete presentati, nello specifico il Progetto Gianburrasca Gruppi Educativi Territoriali e il suo sito www.getgianburrasca.it, il Progetto Strada Facendo e il Centro Anch'io, per il livello di professionalità degli operatori, raggiunto grazie anche alla formazione permanente sostenuta dai Comuni e al Coordinamento Pedagogico Distrettuale, garante della qualità dei servizi offerti ai nostri ragazzi.

Dai lavori di gruppo della sessione pomeridiana sono emersi ricchi spunti e considerazioni, sicuramente utili alle prossime pianificazioni zonali e territoriali.



In particolare si è evidenziata una rilevante differenza di comportamento tra gli adolescenti maschi, i quali sono in maggioranza frequentatori di GET e Centri Giovani, e le femmine, che invece tendono in maggioranza a rivolgersi ai servizi sanitari offerti dagli Spazi Giovani e dai Centri Adolescenza.

E' emersa un'ulteriore differenza tra i servizi sanitari e quelli territoriali in merito all'accesso dei ragazzi stranieri, fortemente rappresentati nei servizi educativi e aggregativi, e invece scarsi frequentatori dei servizi sanitari.

La tipologia dei progetti presenti nei diversi Distretti è risultata essere frutto di analisi delle caratteristiche anche fisiche dei territori, mettendo in luce come le Aree pedemontane si caratterizzano fortemente per la ricca presenza di GET, Centri aggregativi e ricreativi, mentre le zone montane sono risultate essere maggiormente rappresentate da Centri d'ascolto collocati all'interno delle Scuole.

I temi centrali della discussione hanno ruotato intorno alle relazioni nella Scuola e in Famiglia, e a quanto risulta essere fondamentale promuovere politiche che le vedano sempre più come protagoniste nel lavoro di promozione con gli adolescenti.

L'ampio uditorio si è anche confrontato sull'ancora attuale scarso riconoscimento in termini contrattuali del ruolo dell'educatore territoriale, figura peraltro centrale nel rapporto con gli adolescenti, ma caratterizzata da elevato turn over.

La fotografia che emerge degli adolescenti che vivono sui nostri territori è quella di ragazzi



e ragazze da una parte con elevate competenze cognitive, ma dall'altra con una preoccupante fragilità emotiva, e con processi di precoce adultizzazione, manifesta soprattutto nei ragazzi stranieri. Le modalità di comunicazione del loro disagio sono diverse e molteplici, e spetta ad adulti competenti e responsabili la lettura adeguata dei loro bisogni. Alla luce di questi ricchissimi spunti di riflessione, ci si è interrogati quindi su come comunicare e lavorare in forma

integrata tra Servizi, con gli stessi obiettivi seppur con strumenti diversi, al fine di rafforzare la rete educativa, sociale, sanitaria che attorno ai ragazzi viene intessuta dalle Istituzioni, dalle Agenzie educative, dalle Famiglie e dal Territorio inteso nella sua globalità, con la promessa condivisa di continuare sulla strada della integrazione.

Patrizia Intravaia

Figura di sistema

Per informazioni sulla documentazione raccolta: Dott.ssa Patrizia Intravaia - Figura di Sistema Distretto di Sassuolo, c/o Uffici di Via Rocca, 22 a Sassuolo tel. 0536/1844710 e-mail: pintravaia@comune.sassuolo.mo.it